



Moda - Roma: il Museo dell'Ara Pacis ospita la retrospettiva "Helmut Newton. Legacy"

Roma - 18 ott 2023 (Prima Notizia 24) Da oggi al 10 marzo 2024

l'esposizione dedicata a uno dei fotografi più amati di tutti i tempi con oltre 200 scatti di cui 80 esposti per la prima volta.

Elegante, provocatorio, rivoluzionario. A cento anni dalla sua nascita, il Museo dell'Ara Pacis di Roma ospita l'ampia retrospettiva Helmut Newton. Legacy, ideata per celebrare il fotografo (Berlino, 1920 – Los Angeles, 2004) e posticipata a causa della pandemia. La retrospettiva si terrà da oggi fino al 18 marzo 2024. Un viaggio nella sua avventurosa vita attraverso oltre 200 scatti, in parte inediti, riviste e documenti, per raccontare con un nuovo sguardo l'unicità e lo stile di un protagonista del Novecento che si descriveva con queste parole: "Il mio lavoro come fotografo ritrattista è quello di sedurre, divertire e intrattenere". Il fotografo, all'anagrafe Helmut Neustädter, cognome anglicizzato poi in Newton, nasce a Berlino nel 1920 da una benestante famiglia ebrea e già a 12 anni dimostra familiarità con la macchina fotografica tanto che a 16 lavora come apprendista dalla famosa fotografa di moda Yva, sperimentando i suoi primi autoritratti, inscenati con grande sicurezza. Nel 1938 è costretto a lasciare la Germania a causa delle persecuzioni antisemite e, dopo un passaggio a Trieste, s'imbarca verso l'Australia dove apre un piccolo studio di fotografia che segnerà l'inizio della sua carriera. Il percorso espositivo ripercorre la vita, umana e professionale, di un uomo ricordato come l'autore di scatti che hanno fatto la storia della fotografia, apparsi nelle più importanti copertine di fashion magazine, arricchiti da un corpus di inediti che svela aspetti meno noti della sua opera. Sono circa 80 infatti le fotografie esposte per la prima volta in questa rassegna. A completare l'esposizione, le testimonianze prodotte dai materiali d'archivio come le stampe a contatto o le pubblicazioni speciali. Sei capitoli cronologici raccontano l'evoluzione fotografica di Newton: dagli esordi degli anni Quaranta e Cinquanta in Australia fino agli ultimi anni di produzione, passando per gli anni Sessanta in Francia, gli anni Settanta negli Stati Uniti, gli Ottanta tra Monte Carlo e Los Angeles e i numerosi servizi in giro per il mondo degli anni Novanta. Il visitatore ha la possibilità di entrare nel cuore del processo creativo per scoprire i segreti di immagini divenute parte della nostra memoria visiva e collettiva, come la serie Big Nudes che diventerà il suo libro di maggior successo. Il suo occhio ha rivoluzionato la fotografia di moda, come dimostrano gli scatti dedicati alle creazioni dello stilista André Courrèges, realizzati per la rivista britannica Queen nel 1964, e le collaborazioni con personalità del calibro di Yves Saint Laurent, Karl Lagerfeld, Thierry Mugler, Chanel e tanti altri. Il suo nome entra nel gotha dei fotografi quando nel 1961, su invito di Vogue Paris, si trasferisce con la moglie June nella capitale francese, dove perfezionerà il suo stile. Un focus specifico è dedicato proprio ai servizi di moda considerati all'epoca all'avanguardia, come quelli ispirati ai film di Alfred Hitchcock, Francois Truffaut e Federico Fellini: non solo

scatti, ma vere e proprie storie che contengono dettagli intriganti. Tra una sezione e l'altra, è possibile scorgere l'intensa attività ritrattistica di Newton che ha immortalato volti celebri come Gianni Versace, Andy Warhol, Charlotte Rampling, Romy Schneider, Catherine Deneuve, Mick Jagger, Nastassja Kinski, David Bowie, Elizabeth Taylor, Arthur Miller, solo per citarne alcuni. La mostra riserva ampio spazio all'esperienza professionale del fotografo nel nostro Paese e al suo proficuo rapporto con l'editoria italiana. Una collaborazione importante che gli ha consentito di catturare le affascinanti atmosfere di località come Montecatini, Firenze, Milano, Capri, Venezia e, naturalmente, Roma. Newton era di casa a Roma come raccontano otto scatti ambientati nella capitale, in prevalenza tratti dalla serie nota come Paparazzi. Questa sequenza fotografica, unita ad altre due immagini di moda, dimostra ancora una volta la sua capacità di creare atmosfere effimere e intense trasformando una foto in una visione. In continuità con le esperienze fatte in occasione delle ultime mostre e rinnovando l'impegno della Sovrintendenza Capitolina per l'accessibilità, la mostra Helmut Newton. Legacy è progettata per essere fruibile dal più ampio pubblico possibile grazie alla collaborazione con Rai Pubblica Utilità e Rai Cultura, con il Dipartimento Politiche sociali e Salute – Direzione Servizi alla Persona di Roma Capitale e Cooperativa Segni d'Integrazione – Lazio e con Radici Società Cooperativa Sociale. Audiodescrizioni, video Lis e disegni tattili, disponibili in mostra e scaricabili online, sono gli strumenti di accompagnamento al percorso nelle sue sezioni cronologiche, con approfondimenti tematici su alcune delle fotografie più rappresentative. Per tutto il periodo di apertura dell'esposizione è inoltre previsto un servizio di visite tattili e visite con interpreti Lis gratuite.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Ottobre 2023